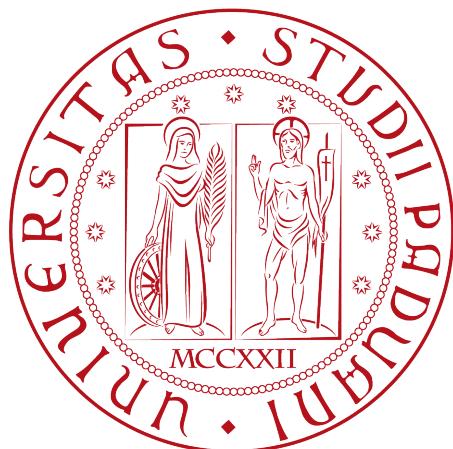


Università degli Studi di Padova
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA "TULLIO
LEVI-CIVITA"

CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA



Web Information Management

Analisi di usabilità di un sito web

Giacomo Corrò

1122451

ANNO ACCADEMICO 2018/2019

Indice

1	Introduzione	1
1.1	Struttura	1
2	Le 6 W	2
2.1	Homepage	2
2.1.1	Where	3
2.1.2	Who	3
2.1.3	Why	3
2.1.4	What	3
2.1.5	When	4
2.1.6	How	4
2.2	Pagine interne	4
3	Descrizione dello stage	5
3.1	Introduzione al progetto	5
3.2	Analisi preventiva dei rischi	5
3.3	Requisiti e obiettivi	5
3.4	Pianificazione	5
4	Analisi dei requisiti	6
4.1	Casi d'uso	6
4.2	Tracciamento dei requisiti	7
5	Progettazione e codifica	9
5.1	Tecnologie e strumenti	9
5.2	Ciclo di vita del software	9
5.3	Progettazione	9
5.4	Design Pattern utilizzati	10
5.5	Codifica	10
6	Verifica e validazione	11
7	Conclusioni	12
7.1	Consuntivo finale	12
7.2	Raggiungimento degli obiettivi	12
7.3	Conoscenze acquisite	12
7.4	Valutazione personale	12

A Appendice A	13
Bibliografia	15

Elenco delle figure

2.1	Homepage del sito	2
2.2	Homepage del sito 2	3
4.1	Use Case - UC0: Scenario principale	6

Elenco delle tavole

4.1	Tabella del tracciamento dei requisiti funzionali	8
4.2	Tabella del tracciamento dei requisiti qualitativi	8
4.3	Tabella del tracciamento dei requisiti di vincolo	8

Capitolo 1

Introduzione

La relazione che segue contiene un'analisi di usabilità del sito web ufficiale dello SCi Club Treviso, che si occupa delle attività sciistiche del trevigiano, non solo a livello agonistico ma anche amatoriale, coinvolgendo un gran numero di famiglie (come riportano nel sito http://www.sciclusclubtreviso.it/chi_siamo.php).

1.1 Struttura

Il sito è suddiviso in 9 pagine:

- Home
- Chi siamo
- Foto
- Mercatino (pagina in costruzione in data 26/05/2019)
- Programmi
- Classifiche
- I Nostri Atleti (pagina in costruzione in data 26/05/2019)
- Iscrizioni
- Convenzioni ski-pass

Tra queste pagine non sono presenti collegamenti e l'unico modo per accedervi è il menù presente nel sito

Capitolo 2

Le 6 W

Nelle sezioni seguenti vengono analizzate le cosiddette 6 W, partendo dalla Homepage e poi analizzando le altre pagine del sito. Due di esse ("Mercatino" e "I Nostri Atleti") sono ancora in costruzione al momento in cui ho fatto l'analisi del sito e pertanto non verranno prese in considerazione.

2.1 Homepage



Figura 2.1: Homepage del sito <http://www.sciclusclubtreviso.it>

La prima pagina che si vede quando si visita il sito è la Homepage (ovviamente). Tuttavia questa pagina è tutto tranne che una homepage: dovrebbe essere il cuore del sito e deve essere gestita come un testo giornalistico, quindi deve rispettare le 6W. Ciò che vede l'utente quando entra sono due grandi banner pubblicitari: il "vero" sito inizia dopo uno scroll di una pagina. Per poter rispondere (in parte) alle 6 W è necessario quindi scrollare di una pagina.

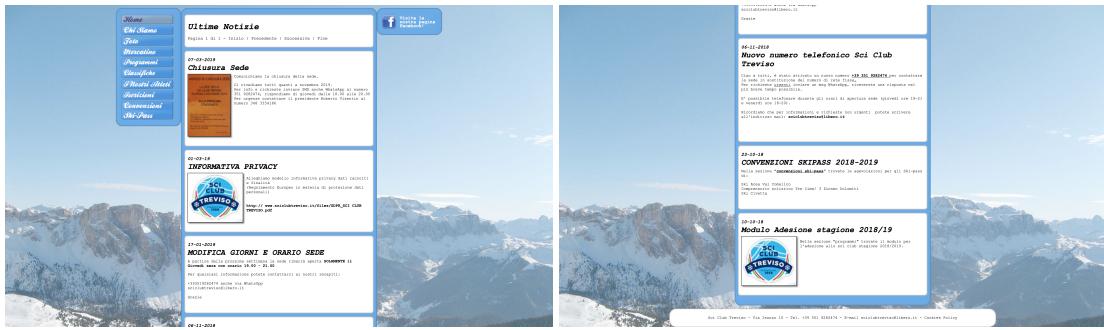


Figura 2.2: Homepage del sito <http://www.sciclubtreviso.it>dopo scroll

2.1.1 Where

"A che tipo di sito sono arrivato?"

Si capisce di essere nel sito dello Sci Club Treviso grazie ad un’immagine contenente il logo e il nome dell’associazione, posta nella parte superiore della pagina, ma i due banner pubblicitari di due sponsor dell’associazione, fanno pensare diversamente. La prima volta che ho visitato questo sito pensavo di essere capitato nel sito sbagliato, dato che l’unica cosa che vedevo erano le pubblicità e non vi è alcuna altra informazione.

2.1.2 Who

"Chi rappresenta il sito?"

Per l’asse "Who" vale quanto detto nella sezione precedente: il logo e il nome dell’associazione soddisfano quest’asse ma la pubblicità invasiva

2.1.3 Why

"Perché mai dovrei fermarmi su questo sito?"

2.1.4 What

"Cosa offre il sito?"

2.1.5 When

"Quali sono le ultime novità?"

2.1.6 How

"Come faccio ad arrivare alle sezioni principali?"

2.2 Pagine interne

Capitolo 3

Descrizione dello stage

Breve introduzione al capitolo

3.1 Introduzione al progetto

3.2 Analisi preventiva dei rischi

Durante la fase di analisi iniziale sono stati individuati alcuni possibili rischi a cui si potrà andare incontro. Si è quindi proceduto a elaborare delle possibili soluzioni per far fronte a tali rischi.

1. Performance del simulatore hardware

Descrizione: le performance del simulatore hardware e la comunicazione con questo potrebbero risultare lenti o non abbastanza buoni da causare il fallimento dei test.

Soluzione: coinvolgimento del responsabile a capo del progetto relativo il simulatore hardware.

3.3 Requisiti e obiettivi

3.4 Pianificazione

Capitolo 4

Analisi dei requisiti

Breve introduzione al capitolo

4.1 Casi d'uso

Per lo studio dei casi di utilizzo del prodotto sono stati creati dei diagrammi. Essendo il progetto finalizzato alla creazione di un tool per l'automazione di un processo, le interazioni da parte dell'utilizzatore devono essere ovviamente ridotte allo stretto necessario. Per questo motivo i diagrammi d'uso risultano semplici e in numero ridotto.

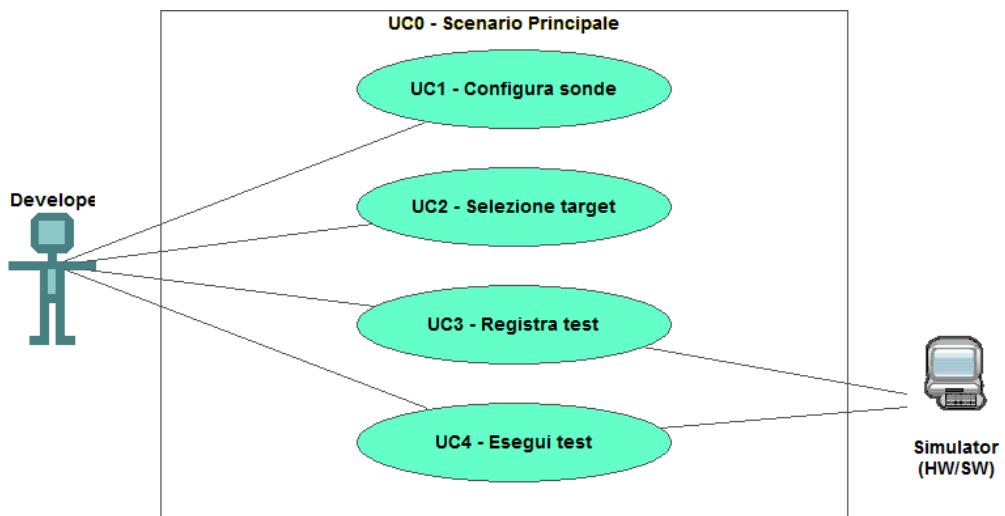


Figura 4.1: Use Case - UC0: Scenario principale

UC0: Scenario principale

Attori Principali: Sviluppatore applicativi.

Precondizioni: Lo sviluppatore è entrato nel plug-in di simulazione all'interno dell'IDE.

Descrizione: La finestra di simulazione mette a disposizione i comandi per confe-

gurare, registrare o eseguire un test.

Postcondizioni: Il sistema è pronto per permettere una nuova interazione.

4.2 Tracciamento dei requisiti

Da un'attenta analisi dei requisiti e degli use case effettuata sul progetto è stata stilata la tabella che traccia i requisiti in rapporto agli use case.

Sono stati individuati diversi tipi di requisiti e si è quindi fatto utilizzo di un codice identificativo per distinguerli.

Il codice dei requisiti è così strutturato R(F/Q/V)(N/D/O) dove:

R = requisito

F = funzionale

Q = qualitativo

V = di vincolo

N = obbligatorio (necessario)

D = desiderabile

Z = opzionale

Nelle tabelle 4.1, 4.2 e 4.3 sono riassunti i requisiti e il loro tracciamento con gli use case delineati in fase di analisi.

Tabella 4.1: Tabella del tracciamento dei requisiti funzionali

Requisito	Descrizione	Use Case
RFN-1	L'interfaccia permette di configurare il tipo di sonde del test	UC1

Tabella 4.2: Tabella del tracciamento dei requisiti qualitativi

Requisito	Descrizione	Use Case
RQD-1	Le prestazioni del simulatore hardware deve garantire la giusta esecuzione dei test e non la generazione di falsi negativi	-

Tabella 4.3: Tabella del tracciamento dei requisiti di vincolo

Requisito	Descrizione	Use Case
RVO-1	La libreria per l'esecuzione dei test automatici deve essere riutilizzabile	-

Capitolo 5

Progettazione e codifica

Breve introduzione al capitolo

5.1 Tecnologie e strumenti

Di seguito viene data una panoramica delle tecnologie e strumenti utilizzati.

Tecnologia 1

Descrizione Tecnologia 1.

Tecnologia 2

Descrizione Tecnologia 2

5.2 Ciclo di vita del software

5.3 Progettazione

Namespace 1

Descrizione namespace 1.

Classe 1: Descrizione classe 1

Classe 2: Descrizione classe 2

5.4 Design Pattern utilizzati

5.5 Codifica

Capitolo 6

Verifica e validazione

Capitolo 7

Conclusioni

- 7.1 Consuntivo finale
- 7.2 Raggiungimento degli obiettivi
- 7.3 Conoscenze acquisite
- 7.4 Valutazione personale

Appendice A

Appendice A

Citazione

Autore della citazione

Bibliografia